

03/09 '89 VEN 18:25 FAX 039 02 781378 IL FOGGIO 003

buo è portato a sovrapporre, non a contrap-
porre. Quella lite creò in Clinton "un grande

avere vissuto spesso con un certo tormento.
In quella m... della nonna, inutilmente

vicesegretario del partito democristiano Car-
lo Donat-Cattin che il fig'... arco era ricer-

parente politicamente ritrovato.

Francesco Damato

TRENT'ANNI CON GHEDDAFI

Il neomamelucco che spaventò il mondo inventando l'Islam di sinistra

Milano. "Er piotta der deserto". Così, in quest'estate 1999, qualcuno sarà tentato di chiamare scherzosamente il colonnello libico Muhammar Gheddafi. Per quei suoi abiti stravaganti da sceicco di un film di Rodolfo Valentino. Per la zazzera incolta sotto lo zucchetto di feltro, gli occhiali da sole vistosi, il burnus tradizionale indossato in molte occasioni, specialmente all'ombra di una tenda beduina eretta nel deserto della Sirte, dove ama ricevere gli ospiti. Per le divise militari fuori ordinanza da colonnello dell'esercito o da capitano di fregata della Marina, indossate su sivaletti a punta e con tacchi molto alti. Per la passione per i fuoristrada e le corse al volante di fiammanti trattori agricoli che mai hanno arato un solo ettaro di terra.

Gli atteggiamenti un po' fatali ed enigmatici di Gheddafi - secondo la consolidata slitterazione italiana, ma che si può anche scrivere Qadhafi, Gaddafi, Qaddafi, Kadhafi, Kaddafi, persino Kazzafi o Gazzafi - hanno contribuito, certamente anche con la cattiva coscienza coloniale del nostro paese a rendere non del tutto popolare da noi la figura della Guida delle masse libiche. Che però il primo settembre di quest'anno festeggia, un po' meno "pericolo pubblico mondiale" che in passato, il trentesimo anniversario della rivoluzione libica.

La silhouette del giovane Gheddafi appariva, a chi l'osservava nella grondante calura del Club des Pins ad Algeri durante la più importante delle conferenze del Movimento dei paesi non allineati nel settembre del '73, meno austera di quella segaligna e ascetica del presidente algerino Houari Boumediene, assistito dal fido ministro degli Esteri Abdelaziz Bouteflika, attuale presidente pacificatore dell'Algeria. Gheddafi non poteva certo competere con la ieraticità del Negus Haile Selassie. Gheddafi non era paragonabile all'imponenza del maresciallo Tito, alla signorilità popolar-bramina di Indira Gandhi o al portamento di Anuar el Sadat un mese prima della guerra del Kippur. Eppure, qualche impressione le polemiche di Gheddafi con il terzomondismo filosovietico di Fidel Castro l'avevano indubbiamente fatta.

E' un eminente studioso del mondo isla-

e dall'anziano e moderatissimo presidente tunisino Habib Burghiba a Jerba il 12 gennaio '74, salvo essere ripudiata da quest'ultimo poche ore dopo. L'anno prima Gheddafi aveva organizzato una "marcia dell'unità" su Marsa Matruh, in Egitto, per forzare Sadat all'unificazione. Nell'80 forze libiche tentano di impossessarsi della cittadina di Gafsa in Tunisia, suscitando una mobilitazione della Francia. Il trattato di Oujda dell'84 tra Gheddafi e Hassan II del Marocco non è un'unificazione, ma, invece, un tentativo di aggirare l'Algeria e, al contempo, un primo accenno del leader libico a un'unità regionale e non più panaraba dei paesi del Maghreb. Ripreso alla fine degli anni 80, il tema è stato riscoperto negli ultimi tempi dopo l'uscita di Tripoli dal lungo isolamento decretato dalle Nazioni Unite nel marzo del '92 in relazione alla strage del volo 103 della Pan Am nei cieli di Lockerbie.

In una recentissima intervista al quotidiano Al Ayyat, Gheddafi ha voluto sottolineare la propria sconsolata e sprezzante rinuncia all'obiettivo dell'unificazione della nazione araba. Quello dell'unione del popolo arabo dal Golfo Persico all'Atlantico è stato per un ventennio un chiodo fisso del colonnello libico. L'ideologia della rivoluzione libica ha avuto dall'inizio una matrice nasseriana di sinistra. Il nazionalismo arabo e la lotta contro il sionismo e l'imperialismo sono stati i principali capisaldi. Ma bisognerà attendere il 1973 perché, nel discorso di Zuara, sia lanciata la rivoluzione popolare ed emanata la "Terza dottrina universale", la terza via distinta dal capitalismo e dal marxismo. E solo nel '76 sarà pubblicato il primo volume del Libro

Verde (37 pagine con grandi margini stampate a caratteri quasi cubitali) e solo dal '77 la Repubblica araba di Libia diventerà la Jamahiriyya socialista del popolo arabo libico: lo Stato delle Masse. Il neologismo gheddafiano si basa sui tre volumetti del colonnello. Si tratta di una democrazia diretta anarcocolettivista, vagamente rousseuiana, basata sullo "zahr", una sorta di assalto, di rivoluzione permanente, una specie di trozkismo islamico in funzione antiburocratica. Il potere è delle masse, attraverso i Congressi popolari dalla base al vertice. Il segretariato generale

PICCOLA POSTA
di Adriano Sofri



Ogni buona filosofia, si sa, dev'essere portatile. Per la fretta, ho dimenticato la mia sul ripiano accanto al lavandino, fra le bustine di tè e il pacchetto del sale. Ora ascolto il baccano delle rondini e guardo tutto questo verde, e non ho una filosofia per spiegarcelo.

del Congresso generale del popolo ha, in qualche modo, sostituito la tradizionale struttura del partito unico di tipo nasseriano, l'Unione socialista araba. Il governo è divenuto un Comitato generale del popolo. Anche le ambasciate vennero trasformate in Uffici del popolo, salvo tornare a funzionare come normali ambasciate dopo che le cancellerie internazionali fecero intendere di non gradire delle rappresentanze ufficiali di un potere

terroristico. Ogni sistema politico, prima della Terza teoria universale, ha condotto alla sconfitta del popolo e della genuina democrazia. Inammissibile è il principio di maggioranza. Non necessaria la libera stampa poiché le masse hanno già la libertà di esprimersi nei congressi del popolo; nessun diritto di sciopero poiché i lavoratori sono già proprietari delle fabbriche in cui lavorano; nessun diritto d'opposizione poiché essa può essere manifestata nelle assemblee di base.

Lo scontento popolare e le pressioni internazionali spinsero nell'83 Gheddafi a proclamare la Grande Carta Verde dei Diritti Umani, che si ridusse a una nuova compilazione dei principi del Libro Verde. Nel campo dell'ingegneria sociale e politica la sperimentazione gheddafiana si è spinta fino a dichiarare estinta la proprietà privata, a proclamare che la casa appartiene a chi vi abita, a cancellare le libere professioni, a distruggere anche la più piccola forma di commercio al dettaglio e a introdurre una sorta di autogestione industriale, ma al di fuori del settore strategico petrolifero, gestito direttamente dagli enti statali o, più spesso, prudentemente co-gestito di fatto con le società multinazionali, anche britanniche e americane, persino nei momenti più drammatici. Dall'87, dopo gli scontri aerei e navali con gli Usa nel golfo della Sirte e dopo il bombardamento Usa dei quartieri generali libici di Tripoli e Bengasi, quando i prezzi del petrolio iniziano una lunga discesa, inizia una marcia indietro che ri-stabilisce la proprietà privata e il commercio al minuto dei suk.

(I. continua)
Pietro Somaioli

le situazioni (tracciare un r... abitanti, sfacc... tata realtà nell... risparmia nes... vittima del pro... del desiderio t

Steve Martini, I... Longanesi, Lin...

Jocelin Ros... l'avvocato a Lo... lasciare l'inviv... daccapo, nell... Islands, dove i... con problemi... routine cessa... stabile uomo d... le pratiche leg... export-import... Jocelin accetta... Il signor Belde... ne dal tribuna... ne del suo idro... vita di Jocelin... moltissima ge... vita del sedicer... e l'avvocatesa... cosa comincia... di Gideon van... che lavora per... controlla la m... zione degli ord... quelli a rischi... deon formano i... si destreggia tr... grefi, politici c... ri di testate nu... con un ritmo e... fico, i vari spez... nel disperato t... to al president... tato è ingegno... Il reditivo sign... una messa in s... tura l'Enola Ga... to a Hiroshima... dell'aviazione a

Georges Simen... GIORNO DEI M... 28.000

Nel pieno de... biò a Georges... "Monsieur Alm... si dolse senza... aveva visto giu... del giorno dei... anni dall'appar...

Due ore